

## **COSA SERVE PER IL “BONUS MUSICA” ?**

Dopo mesi di attesa, è arrivato nel mese di Dicembre 2020 il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che stabilisce le modalità per ottenere un contributo di 200,00 € da parte delle famiglie di allievi frequentanti i corsi di Musica.

### ***Innanzitutto vediamo quali sono le condizioni per poter accedere a tale fondo:***

- è rivolto agli allievi sino a 16 anni d'età frequentanti corsi musicali;
- gli allievi devono essere già iscritti al 23/02/2020;
- i pagamenti devono essere effettuati in modo tracciato (POS, bonifico, assegno) e non in contanti;
- il nucleo familiare deve avere un ISEE inferiore a 30.000,00 € annui;
- i corsi devono essere organizzati da soggetti riconosciuti con varie modalità.

Le domande dovranno essere effettuate direttamente dalle famiglie dal 15/03/2021 al 15/04/2021 sul sito del MIBACT: ad oggi non si sa in che modo, ovvero se con spedizione normale di documenti oppure tramite iscrizione ed accesso ad apposita piattaforma. L'unica cosa certa è che tale operazione dovrà essere effettuata on-line quindi senza spedizioni cartacee.

### ***Quali sono, invece le incombenze da parte di una Banda Musicale ?***

- deve avere il riconoscimento di un ente pubblico;
- deve attestare l'iscrizione e la frequenza ai propri corsi da parte degli allievi con proprie dichiarazioni.

### ***Alcune osservazioni:***

- essendo stanziati 10.000.000,00 €, i fondi sono sufficienti per 50.000 domande, quindi in pratica si rivelerà un “click-day”, ovvero una gara a chi arriva prima;
- verranno fatti controlli a campione sia alle famiglie che alle realtà che erogano il servizio.

### ***Quindi, nel caso di una Banda Musicale, ricordiamo che:***

- la Banda deve documentare il riconoscimento da parte di una pubblica amministrazione, per esempio:
  - \* risulta iscritta ad un albo pubblico (nazionale, regionale, provinciale, comunale);
  - \* risulta riconosciuta direttamente con atto proprio della pubblica amministrazione (delibera di Giunta, di Consiglio Comunale ecc.);
  - \* risulta riconosciuta indirettamente tramite atto amministrativo (convenzione, delibera di concessione di contributo, atto di assegnazione della sede, ecc.);
  - \* risulta riconosciuta di rilevanza nazionale dal MIBACT in occasione dell'iniziativa svoltasi per il 150° dell'Unità d'Italia;

\* risulta assegnataria di codice fiscale e/o partita iva, dato che l'Agenzia delle Entrate ha verificato che l'associazione avesse i requisiti legali per poterlo fare.

*Queste sono le proposte sullo specifico argomento che abbiamo avanzato il 18 Dicembre 2020 al Ministero competente (MIBACT). In data 20 Gennaio 2021 così ci hanno risposto:*

***“la DG-ERIC ha provveduto ad affrontare le questioni dalla S.V. evidenziate.***

***Come potrete verificare, dal modulo della presentazione della domanda che occupa le questioni sono state risolte in modalità conforme rispetto a quanto dalla S.V. suggerito.”***

*Stando a questa affermazione, così facendo i nostri gruppi dovrebbero essere a posto, quindi ognuno si muova per avere almeno una delle condizioni sopra elencate.*

*Abbiamo chiesto di visionare il modulo citato, ma ad oggi nulla è ancora giunto, ragion per cui abbiamo deciso di diramare comunque queste informazioni, poiché i tempi si stanno accorciando ed ogni Banda deve avere il tempo per organizzarsi.*

*In qualsiasi caso, onde evitare spiacevoli sorprese dell'ultimo momento, appena sarà possibile visionare il modulo vi daremo ulteriori informazioni.*

- per la verifica dell'avvenuta iscrizione dell'allievo, nel caso egli sia socio, la Banda deve avere la relativa domanda di adesione, il regolare verbale del Consiglio Direttivo inerente la delibera di ammissione, il libro soci aggiornato, le ricevute delle quote di adesione di tutti i soci. Se invece non è socio, dev'esserci comunque la domanda d'iscrizione al corso, la delibera di accettazione, l'elenco degli allievi aggiornato e le ricevute delle somme acquisite.
- per la verifica della frequenza dei corsi serve un registro di presenze degli allievi.
- devono esserci le delibere di incarico per i collaboratori tecnici, le relative lettere di incarico e, nel caso di art. 67, le autodichiarazioni oppure, nel caso di p. iva, le relative fatture.

INFINE:

dal 2021 sarà possibile detrarre queste quote direttamente dalla dichiarazione dei redditi, quindi a partire dalla dichiarazione che si presenterà nel 2022.

Di conseguenza pensiamo che, verosimilmente, verrà mantenuto lo stesso principio, anche se ciò avverrà nella dichiarazione dei redditi.

Inoltre: nel caso in cui siate intenzionati a permettere l'utilizzo del POS, facciamo presente che dovrete contattare un Istituto di Credito per ottenerne uno, ma anche che dovrete avere una linea Internet in sede. Quindi dovrete tenere conto che si aggiungeranno delle ulteriori spese, ovvero i canoni del lettore POS e dell'abbonamento Internet.

3 Febbraio 2021